

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 POSTEGGIO TEMPORANEO, A CARATTERE SPERIMENTALE, PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE SUL DOS TRENTO NEL PERIODO DA LUGLIO AD OTTOBRE 2024 IN CONCOMITANZA CON LE GIORNATE DI APERTURA DEL MUSEO NAZIONALE STORICO DEGLI ALPINI

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 39/ dd

Oggetto: L'Amministrazione intende assegnare un posteggio temporaneo per la somministrazione di alimenti e bevande sul Dos Trento nei pressi del Museo Nazionale Storico degli Alpini al fine di poter offrire ad eventuali visitatori del Dos Trento e del Museo un servizio al momento non presente. Il posteggio è stato individuato dal Corpo di Polizia Locale in accordo con rappresentanti degli alpini nell'area posta a nord-ovest del mausoleo di Cesare Battisti in corrispondenza tra la strada principale (percorribile nell'ultimo tratto solo dai veicoli al servizio di persone disabili e velocipedisti) con la strada di servizio posta a nord. Quest'area risulta avere tutte le caratteristiche per soddisfare sia l'operatore commerciale che il possibile avventore. Si trova infatti in una posizione ottima per intercettare tutti i frequentatori del Dos Trento, sia che salgano a piedi sia che accedano con un veicolo, trovandosi a circa 20 metri dal Mausoleo ma, in ogni caso, ad una distanza tale da non interferire con l'edificio storico in quanto in adiacenza alla parte boschiva di delimitazione stradale. La pavimentazione è in asfalto.

Il presente avviso e i documenti complementari, domanda di assegnazione dell'area, Scia di inizio attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande e planimetria dell'area sono messi a disposizione, per via elettronica e a decorrere dalla pubblicazione del bando, in accesso libero, diretto e completo sul sito istituzionale nella sezione Aree tematiche - "Attività economiche".

1. Postazione da assegnare: la postazione da assegnare ai fini del presente bando si riferisce ad un posteggio temporaneo, a carattere sperimentale, per la somministrazione di alimenti e bevande. L'esatta ubicazione del posteggio nei pressi del Mausoleo di Cesare Battisti dovrà essere concordata con il personale della Squadra commercio e pubblici esercizi della Polizia Locale, nella metratura indicata dall'istante nella domanda di partecipazione e comunque entro una superficie massima di 40 mq (8,00X5,00)

Nr. posteggi previsti	1
Ubicazione	Parco del Dos Trento
Giornate di occupazione	Da luglio ad ottobre 2024, dal martedì al venerdì, più due fine settimana al mese secondo il calendario di apertura del Museo consultabile sul sito: https://museonazionalealpini.it/index.php/it/ L'operatore potrà inoltre, a sua scelta, esercitare l'attività anche negli altri due fine settimana di chiusura del Museo. Gli ulteriori eventuali fine settimana andranno indicati nell'allegata domanda per la partecipazione al bando. Al fine di agevolare l'operatore, gli eventuali fine settimana per i mesi di agosto, settembre ed ottobre potranno essere richiesti di mese in mese presentando domanda almeno 10 giorni prima dalla data di apertura individuata. La domanda di estensione ad ulteriori fine settimana andrà inoltrata al seguente indirizzo di posta elettronica: servizio.sviluppourbano@pec.comune.trento.it. La concessione di occupazione suolo pubblico verrà rilasciata previo versamento anticipato del canone unico per le giornate richieste. In caso di assenza in una o più delle giornate concesse, <u>non si darà luogo alla restituzione del canone versato.</u>
Orario di apertura	L'attività di somministrazione deve essere garantita durante le giornate di apertura del Museo, compresi i due fine settimana, con orario dalle ore 9,30 alle ore 18,30 nei mesi di luglio, agosto e settembre e dalle ore 9,30 alle ore 15,30 nel mese di ottobre. L'operatore è libero di scegliere se

	operare o meno durante la pausa pranzo, così come prevista nel calendario di apertura del Museo consultabile sul sito https://museonazionalealpini.it/index.php/it/ Per gli eventuali ulteriori fine settimana scelti dall'operatore è lasciata libera scelta degli orari nei quali esercitare l'attività di somministrazione, sempre nel rispetto dell'orario massimo ovvero dalle ore 9.30 alle ore 18.30 per i fine settimana dei mesi di luglio, agosto e settembre e dalle ore 9,30 alle ore 15,30 per il mese di ottobre, fatto salvo quanto sopra specificato in merito alla pausa pranzo.
Mettratura	La superficie di occupazione dovrà essere indicata dall'istante nella domanda di partecipazione. Superficie massima concedibile mq 40,00 (8,00X5,00ml)
Settore	Somministrazione di alimenti e bevande (alcolici fino a 21°- E' vietata la somministrazione temporanea di superalcolici, gradazione superiore ai 21°, salvo espressa e motivata deroga art. 18 LP. n. 9/2000)

Non è fornito dall'Amministrazione l'allacciamento elettrico. Ai sensi dell'art. 33 del Regolamento del commercio su area pubblica è vietato l'utilizzo di generatori, salvo che non sia possibile l'allaccio elettrico. In tale ultimo caso il generatore deve essere silenziato.

Il posteggio è individuato nella "Planimetria del posteggio" in calce al presente, salvo eventuali modifiche che si rendessero necessarie sulla base delle valutazioni effettuate dal Corpo di Polizia locale.

2. Termine e modalità per la presentazione delle domande: La domanda per l'assegnazione dello spazio oggetto della presente selezione, completa di marca da bollo (del valore di Euro 16,00.-), così come la SCIA temporanea per la somministrazione per imprese individuali e società, deve essere inviata al Comune **entro le ore** **di** **2024** esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata ed inviata direttamente all'indirizzo di PEC :

sviluppo.sviluppourbano@pec.comune.trento.it

Faranno fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna della pec inviata al server del Comune di Trento.

3. Requisiti di ammissibilità: I soggetti partecipanti al bando devono

- a pena di esclusione:

- essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del decreto legislativo n. 59 del 2010, dei requisiti morali di cui all'art. 11 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e non trovarsi in presenza di pregiudiziali ai sensi della normativa antimafia (d.lgs. 159/2011);
- avere la capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non trovarsi in situazione debitoria nei confronti del Comune di Trento dovuta al mancato pagamento del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, canone patrimoniale di occupazione suolo, canone di posteggio, canone mercatale, interessi, spese e, in generale, di tutto quanto dovuto in relazione all'occupazione di suolo pubblico;

- Sono inammissibili le istanze:

- presentate fuori dal termine;
- presentate con modalità diverse dalla posta elettronica certificata;
- prive di sottoscrizione o con sottoscrizione irregolare (non in forma autografa o digitale);
- non corredate della copia di un documento di identità in corso di validità del titolare/rappresentante legale (il documento non è necessario in caso di firma digitale) o degli altri soggetti con poteri di amministrazione tenuti a rilasciare le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti morali;
- prive della sottoscrizione della procura speciale in forma autografa da parte del richiedente, se presentate a mezzo intermediario;
- prive della autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte del titolare o del legale rappresentante;

g) in caso di società, prive della autocertificazione dei requisiti di accesso all'esercizio del commercio al dettaglio su suolo pubblico da parte dei soggetti con poteri di amministrazione;

h) che presentino omissione, illeggibilità e/o non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente.

Le domande sono direttamente archiviate senza soccorso istruttorio per le ipotesi di cui alle lettere a) e b), negli altri casi verrà attivato il soccorso istruttorio.

L'Amministrazione procede preliminarmente con la verifica d'ufficio della procedibilità e della ammissibilità delle domande, concedendo un termine non superiore a 5 giorni per la regolarizzazione delle medesime (se non esclusa dal soccorso istruttorio come indicato sopra).

4. Costi: i costi a carico dell'operatore sono i seguenti:

4.1) per la presentazione della domanda: 1 marca da bollo da Euro 16,00 che va applicata sulla domanda

4.2) in caso di assegnazione del posteggio:

Altri costi (solo in caso di assegnazione dell'area)	Canone unico patrimoniale
- € 16,00 per marca da bollo virtuale - € 27,00 per diritti di istruttoria per un totale di € 43,00	- Parco del Dos Trento: al giorno 0,37 € per mq

5. Criteri di assegnazione dei posteggi: qualora vi sia un'unica domanda si procederà all'assegnazione diretta del posteggio.

Nel caso invece in cui le richieste fossero più d'una, si provvederà alla redazione di apposita graduatoria degli assegnatari, da utilizzare anche in caso di rinuncia da parte degli estratti. L'Amministrazione procederà a redarre la graduatoria tramite il criterio del sorteggio, in seduta pubblica, anche tramite videochiamata, con comunicazione di data e ora all'indirizzo pec di ogni singolo partecipante. I nominativi dei soggetti ammessi alle operazioni di sorteggio per il posteggio da assegnare verranno inseriti in un'apposita urna e saranno estratti alla presenza di un pubblico ufficiale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Trento. Il posteggio verrà assegnato al primo estratto.

6. Assegnazione dell'area ed obbligo dell'assegnatario: la concessione sarà rilasciata all'assegnatario previa verifica della regolarità con i pagamenti di canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, canone patrimoniale di occupazione suolo, canone di posteggio, canone mercatale, interessi, spese e, in generale, di tutto quanto dovuto in relazione all'occupazione di suolo pubblico.

Chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n.445 del 28 12.2000) oltreché decadere dai benefici, se già concessi, ai sensi dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio la facoltà di non assegnare lo spazio o di sospendere o interrompere definitivamente la procedura senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa o richiesta di risarcimento o indennizzo a nessun titolo, qualora sopravvengano motivi di pubblico interesse che rendano non più possibile o diversamente realizzabile l'occupazione.

L'operatore, per ottenere il rilascio della concessione dell'area, dovrà procedere al pagamento dei costi di concessione, come indicati al precedente punto 4.) **entro 3 giorni** dalla richiesta trasmessa dall'ufficio a mezzo pec.

L'operatore che ha conseguito la concessione dell'area, ha l'obbligo a fine concessione di ripristinare l'area nonchè lo stato dei luoghi precedente all'occupazione, e di riparare eventuali danni prodotti dall'uso dello spazio concesso. Qualora dall'occupazione del suolo pubblico derivino danni alla pavimentazione esistente, il concessionario è tenuto al ripristino della stessa a proprie spese.

7. Trattamento dei dati personali: L'Amministrazione, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, fornisce l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del presente procedimento o in ulteriori documenti ad esso collegati, esclusivamente ai fini della conclusione della presente procedura e per gli adempimenti strettamente commessi alla gestione dello stesso.

Il trattamento dei dati si svolgerà nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento, garantendo la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

8. Responsabile del procedimento e informazioni: il responsabile del procedimento per l'assegnazione delle aree di suolo pubblico destinate alla somministrazione nell'ambito dell'attività in oggetto è la dirigente del Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita o suo delegato.

Le richieste di informazioni e chiarimenti in ordine al presente invito devono pervenire per iscritto al Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita – Ufficio Partecipate e Politiche urbane sostenibili, a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:

servizio.sviluppourbano@pec.comune.trento.it

Tali richieste devono pervenire nelle forme sopra riportate non oltre 4 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande. I chiarimenti saranno forniti a mezzo posta certificata (PEC) non oltre 2 giorni prima della scadenza del termine sopra citato e saranno pubblicati sul sito internet del Comune.

L'Amministrazione non assume responsabilità di alcun genere per le richieste non formulate per iscritto e non evase per iscritto dall'Ufficio Partecipate e Politiche urbane sostenibili, unico autorizzato a riscontrare alle istanze degli interessati.

Il presente bando vale quale comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge provinciale 23/1992.

Il termine di conclusione del procedimento per il rilascio della concessione dell'area è fissato, salvo sospensioni, in 45 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Marca da bollo

Euro 16,00

**DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER
L'ASSEGNAZIONE, IN VIA SPERIMENTALE, DI UN POSTEGGIO PER LA
SOMMINISTRAZIONE TEMPORANEA DI ALIMENTI E BEVANDE SUL DOS
TRENTO NEL PERIODO DA LUGLIO AD OTTOBRE 2024, IN CONCOMITANZA CON
L'APERTURA DEL MUSEO NAZIONALE STORICO DEGLI ALPINI**

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome)

Nato/a a il

Codice fiscale/Partita IVA

Residente/con sede in

via/piazza n.

CAP tel.

PEC

In qualità di:

Titolare dell'omonima ditta individuale

Con sede nel Comune di

via/piazza n.

Legale rappresentante della società:

(denominazione/
ragione sociale)

Codice fiscale/Partita IVA

Con sede nel Comune di

via/piazza n.

chiede

di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione e la concessione temporanea relativa ad un posteggio per la somministrazione di alimenti e bevande sul Dos Trento nel periodo da luglio ad ottobre 2024 nelle giornate di apertura del Museo Nazionale Storico degli Alpini (vedi calendario aperture su <https://www.museonazionalealpini.it/>) e così come previsto nello specchietto di cui al punto 1. dell'Avviso pubblico

Posteggio di mq (concedibili massimo mq 40,00 – 8,00X5,00)
(indicare la superficie che si intende utilizzare)

E' facoltà dell'operatore indicare ulteriori fine settimana, non previsti nel calendario aperture del Museo, ma per i quali potrà essere concessa l'occupazione suolo pubblico per l'attività di somministrazione

- sabato 13 e domenica 14 luglio 2024
- sabato 27 e domenica 28 luglio 2024
- sabato 10 e domenica 11 agosto 2024
- sabato 24 e domenica 25 agosto 2024
- sabato 31 agosto e domenica 01 settembre 2024
- sabato 14 e domenica 15 settembre 2024
- sabato 28 e domenica 29 settembre 2024
- sabato 12 e domenica 13 ottobre 2024
- sabato 26 e domenica 27 ottobre 2024

N.B. Per il mese di luglio l'operatore dovrà indicare nel presente modulo gli eventuali fine settimana nei quali intende presenziare, al fine di rilasciare in tempi utili regolare concessione di occupazione suolo pubblico. Per i mesi di agosto, settembre ed ottobre è data facoltà all'operatore di presentare la richiesta di estensione ad eventuali fine settimana nel corso dell'occupazione, in ogni caso entro 10 giorni dalla data di apertura individuata. La domanda di estensione alle giornate di occupazione va inoltrata al seguente indirizzo di posta elettronica: servizio.sviluppourbano@pec.comune.trento.it.

La tariffa giornaliera CANONE UNICO è di 0,37€ al mq

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

ai fini dell'ammissibilità alla procedura di selezione

- di avere la capacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- di essere iscritto al Registro delle imprese al n. tenuto presso la CCIAA di

nella sezione
- di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi amministrativi (inesistenza di morosità nei confronti del Comune per importi dovuti e non pagati a titolo di canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, canone patrimoniale di occupazione suolo, canone di posteggio, canone mercatale, interessi, spese e, in generale, di tutti gli importi dovuti in relazione all'occupazione di suolo pubblico effettuata;

dichiara altresì

- di avere preso visione dell'avviso pubblico di gara e di accettare tutte le condizioni nello stesso contenute;
- di avere preso visione dell'informativa sulla privacy ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/2016
- in caso di sorteggio di voler essere invitato alla videoconferenza pubblica e, a tal fine, indica il seguente indirizzo mail:

Luogo

Data

Firma del titolare o legale rappresentante

Si allega la seguente documentazione:

- fotocopia della carta di identità in corso di validità
- copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità (per cittadini extracomunitari).

Informativa sul trattamento dei dati personali

(artt. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679)

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e delle disposizioni della normativa nazionale, si informa che:

- Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trento (email: segreteria_generale@comune.trento.it; sito web: <http://comune.trento.it>);
- Responsabile per la protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini (email: servizioRPD@comunitrentini.it; sito web: <http://www.comunitrentini.it>);
- il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati personali ordinari e dati giudiziari;
- i dati vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: espletamento procedure di selezione pubblica e successivo rilascio di atto amministrativo per gli assegnatari;
- la base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico;
- il trattamento riguarda anche categorie di dati relativi a condanne penali e reati ai sensi di quanto disposto dall'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e dall'art. 67 D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;
- i dati sono raccolti dalla Procura della Repubblica, dal Commissariato del Governo e della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ove è registrata l'impresa, al fine di verifica del contenuto delle dichiarazioni ricevute ai sensi degli D.P.R. n. 445/2000;
- i dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali, attraverso procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
- i dati possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche, concessionari, gestori e incaricati di pubblici servizi, oltre a soggetti privati che collaborino con il Comune di Trento per l'esercizio delle attività istituzionali; nonché comunicati a soggetti che, secondo le norme, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli o che sono titolari del diritto di accesso;
- I soli dati ordinari possono inoltre essere diffusi mediante pubblicazione all'albo telematico o nel sito del Comune di Trento nei casi previsti dalle leggi e/o regolamenti vigenti in materia ai fini dell'esplicazione delle procedure di selezione pubblica;
- I soli dati ordinari possono essere oggetto di trasferimento all'estero in quanto pubblicati a mezzo internet;
- i dati possono essere conosciuti dal responsabile o dagli incaricati dell'Ufficio Sportello Attività Produttive;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria al fine di partecipare alla selezione pubblica e ottenere poi il rilascio dell'atto amministrativo. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che il Comune di Trento possa assegnare il posteggio e rilasciare la relativa concessione di suolo pubblico;
- i dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge;
- i diritti dell'interessato sono:
 - richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
 - ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
 - richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
 - richiedere la portabilità dei dati;
 - aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
 - opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
 - proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.



Modulistica unificata

SPAZIO RISERVATO AL COMUNE

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE TEMPORANEA DI ALIMENTI E BEVANDE

(Legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9)

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome)

Nato/a a _____ il _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

Residente _____ via/piazza _____ n. _____ CAP _____

Tel. _____ E-mail /PEC _____

In qualità di:

- Titolare dell'omonima ditta individuale con sede in _____
- Legale rappresentante della società/associazione

(denominazione/ragione sociale)

Codice fiscale/Partita IVA _____

Con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n. _____

N. di iscrizione al Registro Imprese (se iscritto) _____ CCIAA di _____

SEGNALA

L'INIZIO DELL'ATTIVITÀ TEMPORANEA DI SOMMINISTRAZIONE DI:

- Pasti**
- Bevande**, alcoliche ed analcoliche (fino a 21°), prodotti di gastronomia (sandwich, pizzette, tramezzini, panini, salatini e similari)
(è vietata la somministrazione di bevande superalcoliche, salva espressa autorizzazione in deroga)

in occasione della manifestazione denominata:

che avrà luogo nei giorni _____

(l'attività di somministrazione temporanea ha la durata massima pari a quella della manifestazione)

in via / piazza/ presso _____

- all'aperto, su area
 - pubblica
 - privata
 - scoperta
 - coperta
 con strutture tipo: _____
- nel locale p.ed. _____ p.m. _____
 su di una superficie:
 complessiva mq _____ (compresi sale, magazzini, locali di lavorazione, cucine, uffici, servizi, etc.)
 destinata alla somministrazione mq _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 (art. 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa);
- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 11 del Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;
- (solo per coloro che svolgono attività in forma imprenditoriale)** che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia);
- di essere in regola con l'obbligo di notifica/comunicazione sanitaria all'Unità operativa igiene degli alimenti e nutrizione dell'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 (vedi nota esplicativa **(C)**);
- di aver la disponibilità del suolo privato;
- di aver la disponibilità del suolo pubblico;
- di seguire direttamente la manifestazione;
- di non seguire direttamente lo svolgimento della manifestazione e di indicare quale responsabile la/il signora/signore _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ in via/piazza _____ codice fiscale _____ (che compila l'allegato B);
- che i locali e le strutture rispondono alle vigenti norme legislative e regolamentari, in materia di edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, tutela dell'inquinamento acustico, di prevenzione incendi, di sorvegliabilità e di sicurezza, comprese quelle dei luoghi di lavoro;
- di essere in possesso di apposita deroga per:
 - somministrazione superalcolici

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, è resa disponibile dal Comune a cui è indirizzato il presente documento, attraverso il portale web istituzionale o gli uffici dello stesso.

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della suddetta informativa.

Luogo

Data

Firma del titolare o legale rappresentante

_____ ___ / ___ / _____ _____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Si allega la seguente documentazione:

- fotocopia della carta di identità in corso di validità (*solo se la SCIA non è sottoscritta in presenza del dipendente addetto*);
- allegato A - n. _____ dichiarazioni sostitutive di certificazione dei requisiti morali (*per le s.n.c., di tutti i soci; per le s.a.s., dei soci accomandatari; per le società di capitali, del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione*);
- allegato B - dichiarazione sostitutiva dei requisiti del eventuale responsabile della manifestazione;
- copia dello statuto/atto costitutivo dell'associazione/comitato (per le associazioni non iscritti al registro delle imprese), qualora non già depositato;
- copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità (per cittadini extracomunitari);
- ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria (vedi nota);

NOTE

Verificare presso il Comune ove si presenta la SCIA, se il Comune stesso ha stabilito eventuali diritti di istruttoria. In caso affermativo accertare gli importi dovuti e le modalità di pagamento.
La ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria va allegata alla presente SCIA

Note esplicative:

R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)
art. 11

A) *Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:*

1. *a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;*
2. *a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.*

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'Autorità e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposte o consentito il diniego dell'autorizzazione.

B) Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m. "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"

art.71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. *Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:*

- a) *coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
 - b) *coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
 - c) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
 - d) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo, VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;*
 - e) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
 - f) *coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;*
2. *Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato; con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.*
3. *Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.*
4. *Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.*
5. *In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.*

C) Si faccia riferimento alla circolare sub prot. n. 851800 dd. 15/11/2023 della Dirigente del Servizio artigianato e commercio e del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e politiche sociali della PAT disponibile sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento e dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

ALLEGATO A
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ALTRE PERSONE DIVERSE DAL TITOLARE
INDICATE ALL'ARTICOLO 85 DEL D.LGS. 159/2011
(solo per le società)

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome)
nato/a a _____ il _____
codice fiscale/partita IVA _____
residente/con sede in _____ via/piazza _____ n. _____
cap _____ in qualità di _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa
2. che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia)
(solo per i soci di società che svolgono attività in forma imprenditoriale)

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, è resa disponibile dal Comune a cui è indirizzato il presente documento, attraverso il portale web istituzionale o gli uffici dello stesso.

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della suddetta informativa.

Luogo

Data

Firma

_____ /___ / _____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Nota esplicativa:

Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m. "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"
art. 71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo, VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale

altra persona preposta all'attività commerciale.

ALLEGATO B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL RESPONSABILE INCARICATO

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome)

nato/a a _____ il _____

codice fiscale/partita IVA _____

residente/con sede in _____ via/piazza _____ n. _____

cap _____ tel. _____ con domicilio presso _____

quale incaricato a seguire direttamente la manifestazione/evento _____

dal signor _____ in qualità di _____

con sede a _____ via _____ n. _____ in data _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

d i c h i a r a

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 (art. 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia); **(solo per coloro che svolgono attività in forma imprenditoriale)**

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, è resa disponibile dal Comune a cui è indirizzato il presente documento, attraverso il portale web istituzionale o gli uffici dello stesso.

- Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della suddetta informativa.

Luogo

Data

Firma

_____ / ____ / _____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Nota esplicativa:

Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m. "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" art.71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo, VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato; con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

Postazione posteggio in azzurro



Planimetria
Posteggio
Dos Trento

